



**Comune
di Bologna**

Rassegna Stampa

dal 13 giugno 2024 al 17 giugno 2024

Rassegna Stampa

17-06-2024

CRONACA

REPUBBLICA BOLOGNA	17/06/2024	7	L'assassino di Roman: "Era l'amante dimia moolie" <i>Maria Elena Gottarelli</i>	2
REPUBBLICA BOLOGNA	16/06/2024	8	Ucciso a botte nella lite in casa L'assassino in fuga caccia a un amico <i>Maria Elena Gottarelli</i>	3

Delitto in via Ferrarese

L'assassino di Roman: "Era l'amante di mia moglie"

di Maria Elena Gottarelli

L'assassino di via Ferrarese ha confessato, dopo essere stato fermato dalla polizia sabato sera al Pilastro. È stato lui ad uccidere il muratore ucraino di 40 anni, Roman Matvieiev, trovato venerdì sera agonizzante in casa sua al 125 di via Ferrarese. Il colpevole, un trentottenne connazionale che lavora in un lavaggio auto, è stato fermato 24 ore dopo e ha ammesso di aver ammazzato il conoscente, con una chiave inglese che si era portato, per gelosia, sostenendo di aver scoperto una relazione tra sua moglie e la vittima.

Le telecamere di videosorveglianza del condominio lo avevano ripreso mentre entrava e usciva. In particolare, le immagini mostrano l'arrivo del colpevole armato di un oggetto

contundente e lo si vede uscire una manciata di minuti dopo, con alcune evidenti tracce di sangue lungo il braccio.

Roman è morto sabato mat-

tina al Maggiore dove era stato operato d'urgenza, a seguito di una ferita alla pancia con conseguente asportazione della milza e di una frattura al cranio.

In casa della vittima gli investigatori hanno anche reperto impronte riconducibili al 38enne, che ha vari precedenti di penali.

La squadra Mobile aveva raccolto prima la testimonianza del coinquilino di Matvieiev, un altro ucraino che da anni dorme su una branda nella cantina di proprietà della vittima.

I vicini di casa hanno riferito agli inquirenti, coordinati dal pm Michele Martorelli, di aver sentito le grida di una lite furiosa intorno alle 20, ma

non si erano allarmati perché non era la prima volta che accadeva di sentire Roman, dal carattere burrascoso, discutere animatamente.

Gli investigatori avevano escluso subito la pista di una rapina finita male, visto che nell'appartamento non erano presenti segni di effrazione mentre appariva forzato il portone d'ingresso di via Ferrarese, al quale è stata strappata parte della serratura.



Roman Matvieiev, 40 anni



Peso: 17%

Omicidio alla Bolognina

Ucciso a botte nella lite in casa L'assassino in fuga caccia a un amico

di **Maria Elena Gottarelli**
di **Maria Elena Gottarelli**

Omicidio in Bolognina. Venerdì sera poco prima delle 22 un muratore ucraino di 40 anni, Roman Matvieiev, è stato trovato riverso sul pavimento di casa sua in una pozza di sangue, in via Ferrarese 125. A trovarlo, ancora vivo seppure incosciente, è stato il suo coinquilino, un connazionale di 52 anni che vive in una cantina di proprietà della vittima, nel seminterrato. È stato lui a chiamare i soccorsi, che hanno portato Roman al Maggiore in codice di massima gravità, con una profonda ferita alla testa: la conseguenza di una violenta aggressione, secondo la polizia. Dopo una notte di agonia, Roman è morto ieri mattina presto.

Un delitto su cui ora indaga la squadra Mobile che procede per omicidio e ha già sentito il "coinquilino" di Matvieiev. L'uomo, che da anni dorme su una branda nella cantina di proprietà della vittima, è stato visto insieme a Roman, nella sua casa al primo piano, da un altro abitante del palazzo. Che rac-

conta di aver parlato brevemente con entrambi venerdì intorno alle 19.15, mentre i due amici erano affacciati dal balcone. «Stavo rientrando, gli ho chiesto da giù se potevano darmi il tiro, mi sono sembrati tranquilli», racconta. C'è sgomento, in via Ferrarese, all'indomani del delitto. Al piano terra un'anziana scuote la testa: «È terribile. Roman abitava qui da diversi anni, la casa era di proprietà sua e della madre». La donna racconta di aver sentito delle urla, venerdì pomeriggio, provenire dall'appartamento della vittima. Ma di non averci fatto molto caso: «Perché purtroppo accadeva spesso, Roman aveva un carattere burrascoso». Lo confermano altri abitanti, che negli anni hanno anche lamentato la presenza di quel "coinquilino" nella cantina dell'immobile. «Una situazione di degrado potenzialmente pericolosa - dicono - anche perché lì dentro lui ci cucinava pure». E poi: «Più volte siamo stati costretti a chiamare la polizia per liti e baruffe tra Roman e varie persone che andavano e venivano». C'è anche il racconto della dirimpettaia della vittima, Anna. Anche lei dice di aver sentito del tramusto venerdì sera, ma di non averci fatto caso. Finché non ha incontrato, sul pianerottolo, il coinquilino

no di Roman, sconvolto. «Mi ha detto di essere rientrato in casa e di averlo trovato in un lago di sangue. Di aver chiuso subito la porta e chiamato la madre di Roman, che a sua volta ha chiamato il 118». Se tutto questo è vero, l'assassino avrebbe agito nel lasso di tempo (un'ora o poco più) in cui il coinquilino non era in casa.

Le indagini, coordinate dal pm Michele Martorelli, faranno luce su come siano davvero andate le cose. E sono già indirizzate su un conoscente della vittima. Al momento gli inquirenti tendono ad escludere la pista di una rapina finita male, visto che nell'appartamento non sono presenti segni di effrazione. Sembra però forzato il portone d'ingresso di via Ferrarese, al quale è stata strappata parte della serratura. La polizia sta anche visionando le telecamere di videosorveglianza, che potrebbero aiutare a ricostruire cosa è avvenuto, venerdì sera.

L'uomo ritrovato a terra
venerdì sera dal suo
coinquilino con una
vistosa ferita al capo



La vittima Roman Matvieiev, ucraino, 40 anni, muratore incensurato. A fianco, la casa



Peso: 33%